

MOLFINO, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera per mandato del IV ufficio sulla elezione del collegio elettorale di Erba convocato pel 1° ed 8 marzo corrente.

Il 1° marzo su 728 elettori iscritti votarono 348: 135 voti furono dati al signor Federico Bellazzi, 103 al conte Ercole Turati, 74 al dottore Giuseppe Piola, e 36 andarono nulli o dispersi.

Si venne al ballottaggio giusta l'articolo 81 della legge, e allora Federico Bellazzi ebbe 220 voti, il conte Ercole Turati 215; vi furono cinque voti nulli: fu proclamato eletto Federico Bellazzi.

L'ufficio si è fatto carico di esaminare se su questi cinque voti nulli che potevano pareggiare la condizione di candidati vi fossero state contestazioni; ma dai verbali non ne risultano, stando scritto senz'altro *voti nulli*.

Non esistono reclami nè proteste: quindi io adempio al mandato affidatomi proponendovi il convalidamento di questa elezione.

Devo poi accennare che cogli atti di elezione fu trasmessa al quarto ufficio una protesta contro un reclamo stato trasmesso alla Camera contro la precedente elezione del collegio di Erba, avvenuta in persona del signor presidente Rusconi, ed annullata, come sa la Camera, nella seduta del 30 gennaio.

L'ufficio IV ha disconosciuto l'opportunità e la convenienza di questa protesta, e senza arrestarsi a discutere il merito della stessa, ha deliberato di passare all'ordine del giorno, giacchè non gli era affidato altro incarico fuor quello di verificare la validità dell'ultima elezione fatta dal collegio di Erba.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni dell'ufficio IV che sono per la convalidazione dell'elezione fatta dal collegio di Erba, in persona del signor Federico Bellazzi.

(La Camera approva.)

MASSARANI, relatore. Per incarico dell'ufficio V ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del signor Panfilo Tabassi avvenuta nel collegio di Pescara.

Questo collegio si compone di cinque sezioni: Pescara, Celano, Civitella Roveto, Gioia e Trasacco.

Il numero degli elettori iscritti in quel collegio è di 652. Votarono al primo scrutinio 348. I voti si ripartirono come segue: il signor Panfilo Tabassi ebbe voti 241, il signor Orazio Mattei 97; andarono dispersi 10 voti.

Il signor Panfilo Tabassi avendo ottenuto più della metà dei suffragi degli elettori presenti e più del terzo dei voti degli elettori iscritti, e non essendovi alcuna irregolarità nelle operazioni, nè alcuna reclamazione, per incarico dell'ufficio V ho l'onore di proporvi la convalidazione della nomina del signor Panfilo Tabassi a deputato del collegio di Pescara.

(L'elezione è convalidata.)

ROBECCHI, (juniore), relatore. A nome del III ufficio ho l'onore di riferire alla Camera intorno all'elezione del 1° collegio di Ferrara.

Questo collegio si divide in tre sezioni. Il numero degli elettori iscritti è di 1140. Al primo scrutinio votarono 479 elettori.

I voti andarono divisi come segue: al signor Prospero conte Gherardo 222, al signor Mazzucchi avvocato Carlo 236; dispersi 20, nulli 1. Nessuno dei candidati avendo ottenuto il numero dei voti prescritto dalla legge, si dovette ricorrere al secondo scrutinio, vale a dire al ballottaggio.

In questo secondo scrutinio i voti si ripartirono come segue: il signor Prospero conte Gherardo, ebbe voti 382, il signor Mazzucchi avvocato Carlo, 217. Il signor Prospero conte Gherardo fu quindi proclamato a deputato del 1° collegio di Ferrara.

Non occorse nessuna irregolarità nelle operazioni, non fu sporto alcun reclamo dagli elettori; quindi a nome del III ufficio ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione del conte Gherardo Prospero a deputato del 1° collegio di Ferrara.

(L'elezione è convalidata.)

CORSI, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sopra l'elezione del collegio di Siracusa.

Questo collegio si compone di cinque sezioni: Siracusa 1ª, Siracusa 2ª, Floridia, Solarino, Canticattini.

Gli elettori sono in numero di 611; quelli che comparvero alla votazione del 1° marzo sono 384.

Il signor cavaliere Luigi Greco-Cassia ebbe 340 voti, il cavalier Landolina Interlandi n'ebbe 38; 3 voti andarono dispersi, 3 furono dichiarati nulli.

Le operazioni dell'elezione sono apparse in tutte le loro parti regolari, e nessun reclamo è stato presentato. Quindi, a nome del VI ufficio, ho l'onore di chiedere la convalidazione di quest'elezione alla Camera.

Il cavaliere Luigi Greco-Cassia è consigliere alla Corte di appello di Catania.

Fu fatta la questione davanti all'ufficio circa la sua qualità, ma si ebbe a riconoscere che fin dal 22 febbraio S. M. con decreto reale, dietro domanda del signor consigliere Greco-Cassia, l'aveva posto in aspettativa senza percezione di stipendio.

La Camera ha già convalidate molte altre elezioni analoghe a questa, ed ultimamente convalidava ieri quella dell'onorevole Passaglia, impiegato in aspettativa senza stipendio.

Non è sembrato quindi che questa questione potesse presentare difficoltà di sorta, e l'ufficio ha perseverato nell'incaricarmi di chiedere alla Camera la convalidazione di questa elezione.

(È convalidata.)

**PROPOSTE RELATIVE ALLA COMMISSIONE
D'INCHIESTA SUL BRIGANTAGGIO.**

PRESIDENTE. Il deputato Minervini scrive:

« Questo Parlamento con l'accordo del Minister provvedeva a che una Commissione d'inchiesta composta di onorevoli colleghi percorresse le provincie napo-